

## Parrocchia del Crocifisso



ANNO PASTORALE 2008/2009 N°5- VIA DEL CROCIFISSO, 17 - RIMINI - TEL. 0541 770187

# Doniamo Cristo donando noi stessi

### SS. MESSE IN PARROCCHIA

Orario invernale

Feriali: ore 8

Venerdì ore 8 - 17

Prefestiva: ore 8 - 18

Festive: ore 8 - 10  
11,15 - 18

Sabato e domenica  
alle ore 17,30 recita  
del Santo Rosario.

\*\*\*

### CONFESSIONI

Sabato

ore 14,30 - 16,30

\*\*\*

### ADORAZIONE

EUCARISTICA

ogni venerdì,  
dalle ore 16 alle 17  
ora di adorazione.



La festa del dono, che celebriamo in questo mese, ci richiama il valore della carità come segno privilegiato della testimonianza cristiana. La carità cristiana non consiste soltanto nel donare "qualcosa", ma soprattutto nel donare "qualcuno", cioè Cristo. Perché questo avvenga, è necessario che impariamo a donare noi stessi mentre facciamo qualcosa per gli altri, e consideriamo la carità non semplicemente l'espressione della bontà personale di ciascuno, ma il frutto della nostra fede. In tal senso la carità è un gesto missionario, che rivela Cristo con i fatti. La visita che stiamo effettuando in questo periodo alle famiglie ci fa comprendere che l'atto più grande di carità è comunicare agli altri la nostra fede. Le testimonianze

contenute in questo numero del giornalino ci richiamano la stessa cosa, nella prospettiva più ampia della missione a popoli lontani da noi. Tutti siamo chiamati a vivere la carità con questa ricchezza di valore, anche senza bisogno di fare cose straordinarie. Chiediamo al Signore che ci aiuti a scoprire l'importanza di donare Lui agli altri, attraverso le tante occasioni di carità che la vita quotidiana ci presenta.

*d. Paolo, d. Raffaele, diacono Luigi*

## I prossimi appuntamenti della nostra comunità



Nei mesi di gennaio e febbraio

"FAI BRILLARE LA STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE"

... accogli nella tua casa gli inviati della comunità...

Lunedì 2 febbraio 2009

Festa della "Presentazione al tempio" (candelora)

**h 16,00** ritrovo e festa per tutte le messaggerie

**h 17,00** messa con invito particolare alle messaggerie e alle catechiste

**h 21,00** messa con invito particolare a tutti gli operatori pastorali

.....

Domenica 15 febbraio 2009

CARNEVALE PARROCCHIALE...

UNA FESTA MONDIALE!

...insieme alle parrocchie di San Raffaele e San Gaudenzo!

**Ritrovo alle h 14,30 alla Casa di Riposo "Valloni".**

Il corteo si muoverà per le strade fino ad arrivare alla **nostra parrocchia**.  
Qui tra balli, scenette e golosità trascorreremo insieme qualche ora in allegria!

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!**

**IN CASO DI PIOGGIA SARÀ RIMANDATO A DOMENICA 22 FEBBRAIO!**



**RUBRICA  
MENSILE**

*La storia di San Paolo  
per tutti!*

Pag. 2

Sito della parrocchia:  
[www.parrocchiacrocifisso.tk](http://www.parrocchiacrocifisso.tk)

E-mail:  
[crocifisso@libero.it](mailto:crocifisso@libero.it)

# Paolo si racconta...

- IN MISSIONE -

Caro amico,  
quando ho cominciato il mio primo viaggio missionario, capii subito che il Signore non mi avrebbe lasciato solo, ma sarebbe stato al mio fianco, anche senza vederlo o toccarlo con mano. Accanto a me c'era Barnaba, che credeva nel Signore con fede forte: a lui la Comunità mi aveva affidato. È stato ad Antiochia, dove per la prima volta venne in uso la parola "cristiano", che ricevemmo il mandato. Ci imposero le mani in segno di benedizione e salpammo su una nave verso l'isola di Cipro. Là trovammo un tale Elimas, mago e falso profeta, che cercò in tutti i modi di opporsi all'annuncio del Vangelo. Fissandolo negli occhi, denunciasti la sua malizia e le sue bugie. Da questo viaggio in poi il mio nome, che non volevo cambiare per tutto l'oro del mondo, non sarebbe più stato Saulo; dai cristiani sarei stato conosciuto con il mio nome romano di Paolo.

Come comandato dal Signore continuammo ad annunciare il Vangelo. La gente era desiderosa di sentire parlare di Gesù, che a Gerusalemme era stato condannato a morte di croce. Se non fosse risorto la nostra fede in Lui sarebbe stata vana: ma era risorto!

Di fronte al rifiuto di molti giudei ci siamo rivolti ai più lonta-

ni, ai pagani, che essi consideravano non amati da Dio.

Questi si rallegravano per la "buona notizia" che è il Vangelo e in gran numero si convertivano a Cristo, facendo infuriare ancora di più i giudei, i quali ci scacciarono dal paese, tentando di metterci a tacere con la violenza.

Annunciare il Vangelo metteva a rischio la nostra stessa vita.

Ma questo non ci spaventava perché sapevamo che il Signore era con noi. Nel paese di Listra, alcuni seguaci di Zeus, volevano offrire un sacrificio in nostro onore perché per mezzo nostro il Signore aveva guarito un paralitico. Questi si erano messi ad urlare: "Gli dei sono scesi tra di noi!".

Noi li abbiamo fermati e gli abbiamo annunciato il Vangelo di Gesù. Questi si bloccarono ma non così i Giudei giunti da Antiochia per caricare la gente contro di noi. Ci presero a sassate. Lasciammo la città dopo aver messo gente saggia e di fede sincera a capo delle piccole comunità di credenti.



## NOTIZIARIO A.N.S.P.I.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio  
**CORSO BASE DI CHITARRA**  
(per bambini e ragazzi)

Ritorna nei mesi di gennaio-febbraio, date da stabilire:  
**IL CINEFORUM**

Il 25-26 Aprile  
**PELLEGRINAGGIO A ROMA**

In giugno  
**GITA IN SICILIA**

Ogni mercoledì dalle ore 21  
**GIOCHIAMO A BURRACO**

Ogni sabato dalle 15,30 alle 17,30  
per i bambini delle elementari  
**LABORATORI CREATIVI, FILM E GIOCHI**

**Per informazioni chiamare la segreteria parrocchiale  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 tel. 0541 770187**

## Bilancio delle iniziative di carità internazionali - ANNO 2008 -

La parrocchia, con il vostro aiuto e quello di tante persone di buona volontà, attraverso l'adozione a distanza e attraverso altre offerte, riesce a sostenere diversi progetti di solidarietà nei confronti di bambini in diverse parti del mondo. Pubblichiamo il bilancio delle offerte ricevute e distribuite nell'anno 2008:

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| Saldo passivo precedente | € - 588,00  |
| Entrate                  | € 29.559,00 |
| Uscite                   | € 28.021,00 |
| Attivo                   | € 950,00    |

### Le offerte sono state devolute a:

|  |             |
|--|-------------|
| Orfanotrofio (Creche) di Bethlemme     | € 5.000,00  |
| Scuola materna di Lugoj (Romania)      | € 15.011,00 |
| Asilo nido di Soweto - Nairobi (Kenia) | € 5.003,00  |
| Diocesi di Lugoj (Romania)             |             |
| per bambina malata                     | € 1004,00   |
| Persona malata per cure all'estero     | € 2003,00   |

**Totale** € **28.021,00**

## Rimini-Berat: un ponte di pace

Finalmente si parte!

Ancora non ci sembra vero. Dopo aver pesato e ripesato le valigie, colme di giocattoli di ogni genere per i bimbi che incontreremo, superiamo il check-in e ci dirigiamo verso l'aereo che ci condurrà in poco più di un'ora a Tirana, capitale dell'Albania. Terminato con successo il volo, esperienza nuova per la maggior parte di noi, la nostra meta non è ancora raggiunta: all'aeroporto ci attende un pulmino che ci porterà a Berat, nel Sud del paese.

Arriviamo verso sera, dopo un viaggio piuttosto impegnativo, ma la nostra stanchezza scompare immediatamente di fronte ai volti sorridenti che ci accolgono: è veramente bello rendersi conto di essere stati a lungo aspettati. Sono circa due mesi, infatti, che prepariamo questo viaggio, tenendoci in contatto con le suore di Berat, che ci ospiteranno e ci affiancheranno durante le attività.

Dopo la messa e una lauta cena insieme, facciamo conoscenza con gli animatori della comunità, ballando e cantando insieme sia in italiano che in albanese: sembra davvero di essere a casa!

Questi ragazzi sono giovani tra i 15 e i 20 anni e svolgono attività di animazione con i bambini del luogo secondo il metodo ACR (Azione Cattolica Ragazzi) proprio come noi; da tempo siamo in contatto e alcuni gruppi della nostra parrocchia hanno anche tenuto una lunga corrispondenza con loro. Il desiderio di incontrarsi quindi è davvero grande e, nonostante qualche difficoltà linguistica (soprattutto da parte nostra, perché l'italiano è molto conosciuto là), riusciamo finalmente a comunicare faccia a faccia con i nostri amici albanesi.

Nei giorni successivi incontriamo anche gli animatori di altre due comunità, Mollas e Uznova, che ci accolgono con altrettanto entusiasmo, dialogando per quanto possibile con noi e insegnandoci canti e danze albanesi con grande pazienza, dato che siamo abbastanza impacciati!

L'incontro più bello è senza dubbio quello con i bambini avvenuto lunedì 5 gennaio in occasione della festa della pace (paqe in albanese): è questo in realtà il vero motivo del nostro viaggio. La festa della pace è uno dei momenti più significativi per l'Azione Cattolica e quest'anno abbiamo deciso di prepararlo insieme ai bimbi e ai ragazzi di Berat, rinnovando così il ponte di pace con Rimini, dove festeggeremo in piazza Cavour il 31 di gennaio. Scopriamo con piacere che i bambini hanno lavorato veramente bene e hanno preparato con cura i disegni sulla pace che porteremo a casa per poi confrontarli con quelli dei



nostri ragazzi. Quello che ci colpisce di più è l'entusiasmo con cui si mettono in gioco, la capacità di divertirsi semplicemente cantando una filastrocca o ballando in gruppo, qualità che forse i ragazzi italiani stanno perdendo, tutti occupati con giochi tecnologici e computer.

Ci rendiamo conto con gioia e con un certo stupore che nelle poche ore trascorse insieme i ragazzi albanesi ci hanno insegnato molto di più di quanto pensassimo di trasmettere noi che prepariamo da tanto tempo questa missione; pensavamo di *dare* molto più di quanto abbiamo *ricevuto*.

L'accoglienza e l'amicizia che ci hanno offerto sono ricche di una spontaneità e di una naturalezza insolite, che sono riuscite a metterci subito a nostro agio; abbiamo riscoperto la bellezza dell'incontro con fratelli lontani, ma non per questo diversi da noi, con cui abbiamo intenzione di mantenere un rapporto duraturo. I ragazzi albanesi hanno sicuramente bisogno del nostro aiuto, ma questa indimenticabile esperienza ci ha fatto capire quanto arricchimento possa scaturire anche per noi dallo scambio reciproco.

*Equipe ACR*

### NATALE A NAIROBI

Quest'anno la mia famiglia ha trovato sotto l'albero di Natale un regalo eccezionale: un viaggio in Africa, più precisamente a Nairobi, in Kenia.

L'idea è nata da alcune famiglie riminesi in collaborazione con l'Associazione Amani (che sostiene progetti a favore dei bambini di strada).

Per molti mesi ci siamo incontrati per definire nel dettaglio questo viaggio, per risolvere i problemi organizzativi, per chiarire i dubbi e cancellare le paure che una iniziativa del genere presentava.

Sì, perché il nostro viaggio non è avvenuto all'interno dei circuiti turistici di alberghi a quattro stelle, con animazione e tutto compreso. Man mano che l'idea si chiariva, arrivavano nuove adesioni, e alla fine a partire sono state 11 famiglie di Rimini, una famiglia di Milano e una ragazza scout.

E' stato un viaggio di condivisione, innanzitutto tra noi partecipanti. Abbiamo vissuto per 15 giorni in allegria, facendo centinaia di chilometri su pulmini traballanti, che viaggiavano veloci su strade dissestate; abbiamo visto realtà che ci hanno fatto piangere; abbiamo partecipato alla liturgia cantando e suonando con chitarre e bonghi; abbiamo parlato, pregato, camminato; ci siamo aiutati a comunicare in inglese; ognuno si è fatto carico delle necessità dei compagni.

**(Continua a pag. 4)**

(Continua da pag. 3)

E poi condivisione con le persone africane che abbiamo visitato. A gruppi siamo stati accolti per tre giorni nelle case-famiglia in cui vivono bambini sottratti alla strada, alla droga, alla povertà.

La nostra casa si chiamava "Ndugu mdogo", (Piccolo fratello in kiswahili), e lì c'erano tre famiglie africane che oltre ai loro figli naturali avevano accolto una dozzina di bambini di strada dai 7 ai 16 anni. Chi sono i bambini di strada? Sono bambini, a volte anche molto piccoli di quattro o cinque anni, che non fanno più ritorno alla loro "casa" e vivono notte e giorno sulla strada, perché la mamma non può accudirli, il papà assente, spesso alcolizzato e violento e c'è una grande miseria.

Molte famiglie, infatti, provenienti dai villaggi alla ricerca di una vita migliore, trovano sistemazione in piccole baracche di lamiera nella periferia della città, in condizioni igieniche molto precarie, il cibo è scarso e poco nutriente, e questi bambini si arrangiano come possono cercando tra i rifiuti o chiedendo l'elemosina. Spesso li si incontra in piccoli gruppi e li si vede annusare colla o cherosene, droghe economiche, ma che provocano danni irreversibili.

Dopo l'iniziale timidezza, noi e i nostri bambini ci siamo lasciati travolgere dall'esuberanza di quei ragazzini e abbiamo giocato, cantato, disegnato, mangiato insieme, ed è nata una bella amicizia. Al momento dei saluti il dolore del distacco è stato davvero intenso.

La cosa più bella, però, era vederli sorridere spensierati ed io, osservandoli, mi chiedevo cosa avessero mai visto quegli occhi innocenti, perché sulla loro testa c'erano delle cicatri-

ci; come mai alcuni di loro erano così piccoli per la loro età...

Bambini con una grande voglia di vivere, di imparare, di lavorare: li vedevamo di buon mattino, stendere sulla staccionata il loro bucato che portavano in pesanti bacinelle, pulire il salone con scopette di saggina senza mai lamentarsi o chiedere perché.

Abbiamo inoltre incontrato delle persone straordinarie che nel nascondimento e nella condivisione vivono e lottano per il riscatto sociale di questa umanità così degradata. In particolare padre Kizito, missionario italiano, fondatore di Koinonia, che ci ha accolti, seguiti e nutriti con la Parola di Dio nella Liturgia. Poi padre Paolo, con alle spalle una laurea in Antropologia, che vive nello slum di Korogocho (una baraccola costruita sulla discarica). Quando gli abbiamo chiesto dove trovasse la forza per restare in quella situazione, lui ci ha portati in una cappellina con un tabernacolo a forma di capanna africana. E salutandoci, ci ha detto che il modo migliore per aiutarlo in questa missione, è elargire aiuti materiali per la sua scuola o per i centri di accoglienza per bambini di strada (pure molto necessari), ma impegnarci affinché nel nostro paese non sorga un'altra Korogocho.

Abbiamo avuto anche la possibilità di vedere la natura selvaggia della savana africana, dalle prime luci del giorno fino al tramonto: i maestosi elefanti, le eleganti giraffe, i coloratissimi maribù e le gru coronate, i temuti leoni e le agili gazzelle.

Ci è stata concessa anche una visita all'interno di un suggestivo villaggio masai, i fieri guerrieri dai rossi mantelli, che mantengono le loro antiche tradizioni.

E' stata un'esperienza molto ricca che rimarrà nel cuore di ognuno di noi e ci auspichiamo sia l'inizio di un profondo rapporto di amicizia tra famiglie di Rimini e Nairobi.

Per noi e per i nostri bambini (a cui Babbo Natale ha portato tamburi e treccine) è stato il più bel regalo mai ricevuto perché ci ha fatto capire meglio e toccare con mano il significato della festa cristiana del Natale: la nascita di un Dio che si fa bambino in povertà, che ha voluto condividere la vita degli ultimi, e abbiamo visto negli occhi dei nostri piccoli amici la presenza di Gesù incarnato.

*Francesco e Cristina Ramberti*

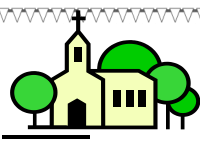


Il circolo A.N.S.P.I. organizza una cena per i soci  
**SABATO 31 GENNAIO alle ore 20**

Prenotazioni entro mercoledì 28 gennaio  
presso la segreteria parrocchiale  
dal lunedì al venerdì ore 9-12  
Telefono 0541 770187

**Cena sfiziosa a soli 10 euro!  
E per finire la serata...**

**Tombola!!!**



## **ANAGRAFE PARROCCHIALE**



**NATI NEL SIGNORE:**

Andrea Casano - Thomas Rosania - Alberto Brancaleoni  
Antonio Damiano - Sara Marrapodi - Federico Cavicchia - Selena Lasi

**SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE:**

Don Renato Grotti (87) - Adelia Maria Cupioli (84) - Pilarina Chiarella (68) - Enrico Giovagnoli (88)  
Seriana Donini (84) - Sammaritani Guido (85) - Maraviglia Giuliana (88) - Sartini Antonio (68)